

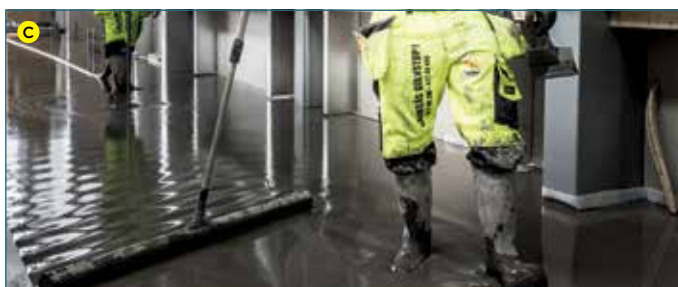
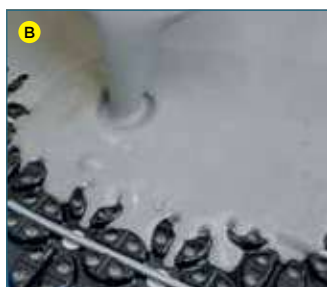
Come realizzare un pavimento su impianto radiante a basso spessore



Durante la ristrutturazione di un ambiente, la posa di un impianto di riscaldamento a pavimento può risultare problematica a causa della mancanza di quote per realizzare la nuova pavimentazione, poiché un sistema tradizionale può richiedere (tra pannello e massetto) almeno 6-7 cm di spessore.

Esistono in commercio nuove tipologie di sistemi radianti a basso spessore e bassa inerzia termica che possono essere posati direttamente anche sul vecchio pavimento. Si tratta di pannelli autoadesivi opportunamente sagomati e forati oppure pannelli in fibro-gesso preventivamente fresati per alloggiare i tubi per il passaggio dell'acqua.

Per il rivestimento di questi sistemi non è possibile utilizzare i tradizionali massetti a consistenza terra umida ma autolivellanti molto performanti che permettono di ottenere superfici planari a basso spessore.



Tecnica di esecuzione

1. Il sottofondo deve essere asciutto, planare, resistente e senza parti in distacco.
2. Applicare **weberfloor 4716 Primer** per migliorare l'adesione del pannello al supporto esistente.
3. I pannelli forati e sagomati sono dotati di una superficie inferiore autoadesiva che ne consente l'incollaggio al sottofondo (Foto A).
4. La posa dell'autolivellante **weberfloor 4150** deve essere sempre fatta in adesione al supporto; ciò è garantito dalla particolare conformazione dei pannelli le cui cavità vengono facilmente riempite grazie all'elevata fluidità di **weberfloor 4150**. Lo spessore minimo dell'autolivellante deve essere di 5 mm sopra tubo (Foto B).
5. Per un miglioramento dell'efficienza energetica il pannello potrebbe essere applicato su un isolante e in tal caso si deve rivestire il sistema radiante con l'autolivellante fibrato **weberfloor 4320**. Lo spessore totale dell'autolivellante dovrà essere di 2,5 cm verificando che lo spessore minimo sopra tubo sia almeno di 10 mm.
6. I sistemi radianti a basso spessore realizzati con pannelli in fibro-gesso possono essere ricoperti, previa trattamento del pannello con **weberfloor 4716 Primer**, sia con **weberfloor 4150** sia con **weberfloor 4320** (Foto C). Lo spessore minimo sopra tubo in entrambi i casi dovrà essere di 5 mm.
7. I pannelli possono essere incollati al supporto con l'adesivo-sigillante universale **webercolor HS** a base di polimero silano modificato.
8. Un'alternativa agli autolivellanti cementizi è rappresentata dagli autolivellanti ibridi a base gesso o anidrite, **weberfloor alfa 300** e **weberfloor level 250**; sia in caso di posa in adesione al fondo sia su pannelli isolanti; si possono realizzare aree fino a 300 mq senza necessità di giunti.

PREPARATORE DI SOTTOFONDO



weberfloor 4716 Primer

Primer a base di resine sintetiche in dispersione acquosa

p. 76

AUTOLIVELLANTI DI SOTTOFONDO



weberfloor 4150

Autolivellante cementizio per interni applicabile con spessori tra 1-30 mm in adesione al supporto

p. 60



weberfloor 4320

Autolivellante cementizio ultrarapido, fibrorinforzato per interni applicabile in spessori da 2 a 50 mm

p. 62



weberfloor alfa 300

NEW

Massetto fluido autolivellante a base di gesso alfa, ad elevate prestazioni, ideale per l'applicazione su sistemi radianti a basso spessore

p. 66



weberfloor level 250

NEW

Massetto fluido autolivellante a base di anidrite ideale per l'applicazione su sistemi radianti a basso spessore

p. 64

Note e avvertenze

weberfloor 4150 deve essere applicato in adesione al supporto; verificare pertanto che i pannelli radianti siano forati per permettere l'ancoraggio del prodotto.

Servizi

Visualizza i **video applicativi** sul nostro canale **Youtube** [Saint-Gobain Italia](#)

Scarica la **documentazione tecnica** sul nostro **sito** www.it.weber